**Modello per la società civile per la realizzazione di un rapporto di monitoraggio alle raccomandazioni CERD**

**Introduzione:** Il modello è statorealizzato dall’International Movement Against All Forms of Discrimination and Racism (IMADR) e dall’US Human Rights Network (USHRN) allo scopo di aiutare le organizzazioni della società civile a raccogliere dati per il Comitato CERD al fine di valutare il grado di adempimento a livello nazionale delle sue raccomandazioni. \*Traduzione italiana: Barbara Terenzi, VIS - Comitato per la promozione e protezione diritti umani

**Contenuto del rapporto:** Entro un anno dall’adozione delle osservazioni conclusive, lo Stato parte (il governo) deve fornire informazioni circa l’adempimento da parte sua alle raccomandazioni specifiche identificate dal CERD (le cosiddette follow-up recommendations).[[1]](#footnote-1) A tale fine, le organizzazioni della società civile possono presentare dei rapporti alternativi di monitoraggio alle raccomandazioni (le cosiddette follow-up alternative reports) in maniera tale da aiutare il CERD a valutare in modo oggettivo il grado di adempimento. **Qualsiasi informazione sulle raccomandazioni che non sia relative alle follow-up recommendations non verrà presa in considerazione dal CERD.**

**Indicazioni pratiche:** Descrivere brevemente quali azioni il governo abbia adottato per adempiere le raccomandazioni. S’incoraggia un’analisi critica del fatto che le informazioni contenute nel rapporto follow-up del governo siano accurate, non accurate o incomplete. Il rapporto dovrebbe indicare anche links a siti esistenti, rapporti o altre risorse che possano contribuire ad un’ulteriore elaborazione dell’argomento trattato. Il rapporto dovrà essere scritto in inglese, francese o spagnolo. La lingua comunemente usata dal Comitato è l’inglese, per tanto i rapporti in francese e spagnolo dovranno, per quanto possibile, essere tradotti in inglese. Il CERD non ha adottato un sistema graduato per valutare il livello di adempimento delle raccomandazioni, ma le organizzazioni della società civile sono libere di usare il sistema graduato indicato di seguito.

**Limite parole:** Le organizzazioni della società civile sono invitate a presentare rapporti di monitoraggio concisi e brevi. E’ preferibile che i rapporti non eccedano le 5 pagine (circa 2.500 parole massimo).

**Scadenza:** I rapporti di monitoraggio alternativi dovrebbero essere presentati entro un mese dalla data in cui viene presentato il rapporto follow-up governativo. A prescindere dalla presentazione del rapporto governativo, la società civile può presentare rapporti entro un anno dall’adozione delle osservazioni conclusive.

**Istruzioni per il rapporto:** I rapporti, in MS Word o PDF, devono essere spediti a: cerd@ohchr.org

|  |  |
| --- | --- |
|  **[PAESE]: RAPPORTO DI MONITORAGGIO DELLA SOCIETA’ CIVILE**  | Numero di riferimento delle Osservazioni Conclusive (Mese 20XX) |
| Presentato da: [nome(i) dell’organizzazione, rete o autori, informazioni per contatto] |
| Data del Rapporto:  |

**Livelli suggeriti dall’organizzazione della società civile**

1. La risposta del governo alla misura raccomandata è soddisfacente.
2. La risposta del governo alla misura raccomandata è parzialmente soddisfacente.
3. Il governo non ha intrapreso alcuna azione per adempiere la raccomandazione.
4. Il governo ha intrapreso azioni contrarie alla raccomandazione.

|  |
| --- |
| **Paragrafo XX: Titolo** |
| [*Testo originale del paragrafo*] |
| **Livello suggerito dall’organizzazione della società civile** |  |
| 1. **Misure adottate in linea con la raccomandazione e loro effetto.**
 |
|  |
| 1. **Misure adottate in contrasto con gli scopi della raccomandazione.**
 |
|  |
| 1. **Attuale situazione del problema (specialmente i mutamenti dopo l’adozione delle osservazioni conclusive)**
 |
|  |

**ESEMPIO**

|  |  |
| --- | --- |
| **JAPAN: NGO FOLLOW-UP REPORT** | CERD/C/JPN/CO/7-9 (August 2014) |
| Submitted by: Japan NGO Network for the Elimination of Racial Discrimination (ERD Net). erd@imadr.org |
| Submission date: 10 September 2015 |

**Suggested grades by the civil society organization**

1. The response of the government to the recommended measure is satisfactory.
2. The response of the government to the recommended measure is partially satisfactory.
3. The government has not taken any actions to implement the recommendation.
4. The government has taken actions that are contrary to the recommendation.

|  |
| --- |
| **Paragraph 17: Violence against foreign and minority women** |
| *In the light of its general recommendation No. 25 (2000) on the gender-related dimensions of racial discrimination and No. 30 (2004) on discrimination against non-citizens, the Committee recommends that the State party take adequate measures to effectively address the issue of violence against migrant, minority and indigenous women by prosecuting and sanctioning all forms of violence against them, and to ensure that victims have access to immediate means of redress and protection.*  |
| **Suggested grade by the civil society organization** | **D** |
| 1. **Any measures taken in accordance with the recommendation, and its effects**
 |
| Since August 2014, the government has not taken any specific and positive measures. Currently, the government invites public opinions on the draft “Basic Concept for the Development of the Fourth Basic Plan for Gender Equality,” in which we do not find any indication that suggests a possible implementation of specific measures in this regard. |
| 1. **Any measures taken that contradict the purposes of the recommendation**
 |
| For the 2015 Ordinary Diet Session, the government has submitted the bill concerning the revision of the Immigration Control Law with the addition of conditions for the revocation of the resident status. It is concerned that the addition may cause further deterioration of the rights of migrants and reinforcement of the control.  |
| 1. **Current status of the problem (especially changes after the adoption of concluding observations)**
 |
| In the Third Basic Plan for Gender Equality, the government states that “In improving the environment to ensure safe living, it is important to note that in addition to factors such as disabilities, working as foreigners, the Ainu and Dowa-problem, their status as women may multiply difficulties that they face.” Under this basic policy, the government indicates, “In case that women are in more difficult conditions caused by their status as women, the government makes efforts to investigate the situation if available, promotes human rights education and gives remedy to victims while taking any necessary measures from the gender-equal perspective.” However, it has not yet conducted a survey necessary for developing policies focusing on minority women. Meanwhile, it is strongly suggested that the government should name each minority group in the Basic Plan, rather than collectively classifying it. In regard to “violence against women,” the revised law on the prevention of domestic violence stipulates the importance of “respect of human rights of victims regardless of nationality or disabilities.” However, the implementation of measures under the law is mainly left to local governments, and concrete actions regarding prosecution, redress and protection have not been taken at the national level.  |

1. In accordo con l’art. 9 (1) della Convenzione e la [rule 65](http://tbinternet.ohchr.org/_layouts/treatybodyexternal/Download.aspx?symbolno=INT%2fCERD%2fFGD%2f5553&Lang=en) delle sue rules of procedure, il Comitato richiede allo Stato parte di fornire, entro un anno dalla adozione delle osservazioni conclusive, informazioni circa il suo adempimento delle raccomandazioni contenute nei paragrafi selezionati. *Vedi anche*, CERD, Guidelines to follow-up on concluding observations and recommendations, 2 March 2006, CERD/C/68/Misc.5/Rev.1, in <http://tbinternet.ohchr.org/Treaties/CERD/Shared%20Documents/1_Global/INT_CERD_FGD_5554_E.pdf>. [↑](#footnote-ref-1)